

**APPENDICE C - PROGRAMMA AMBIENTALE****OBIETTIVI E TARGET DERIVATI DAGLI IMPEGNI DI CARATTERE GENERALE CONTENUTI NELLA POLITICA AMBIENTALE E A SEGUITO DI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DI CRITICITA' MAGGIORE****TRAGUARDI RAGGIUNTI****Obiettivo: Favorire l'adesione ad EMAS e la diffusione di una cultura ambientale da parte delle imprese e dei cittadini**

Target	Azioni	Risorse (esprese in Euro)	L'avanzamento del target viene indicato dalla percentuale di azioni completate rispetto alla scadenza fissata.					Enti esterni coinvolti nel raggiungimento	Respons. Target
			2001	2002	2003	2004	2005		
<b>Aumentare il numero di organizzazioni registrate EMAS sul territorio Provinciale</b>	Sviluppare la convenzione con ENEA al fine di acquisire le competenze tecniche che consentano di offrire la propria esperienza, mediante attività formativa ed informativa, a supporto delle PMI e delle autorità locali che decidono di aderire al REG. EMAS	15.500	30% 31/02/01	40% 31/12/2002	60% 31/12/2003	80% 31/12/2004	100% 31/12/2005	Associazioni di categoria, Comuni di Bassano Romano, Blera, Barbarano Romano, Vejano, Oriolo Romano, Vetralla e Capranica; Comune di Canepina, Azienda ECONET Srl	Dirigente Settore 6 e 7
	Assistere un Comune ed un'azienda pilota nel percorso di adesione ad EMAS, fino a richiedere al Verificatore Accreditato la convalida delle relative Dichiarazioni Ambientali.	51.000 (in caso di approvazione del progetto)							
	Attuare il modello di adesione ad EMAS delle imprese del distretto ceramico di Civita Castellana riportato nelle Linee Guida emanate dalla Commissione europea, tramite lo schema applicativo e le procedure disponibili sul sito dell'ANPA, fornire la necessaria assistenza tecnica e, ove possibile, anche economica.	-							
	Realizzare un Progetto Life - Ambiente per la promozione di Emas presso 7 comuni della Provincia di Viterbo e 7 della Provincia di Roma (territorio della Tuscia Romana), onde garantire la riproducibilità negli altri comuni della Provincia di Viterbo.	40.200							
<b>Diffondere presso il pubblico comportamenti ambientalmente sostenibili, sviluppare le conoscenze scientifiche in materia ambientale, creare nuove figure professionali con competenze in materia ambientale ed in materia di strumenti di gestione ambientale e del territorio.</b>	Attivare una scuola EMAS secondo le indicazioni del Comitato per l'Ecolabel e Ecoaudit	93.000 (in caso di approvazione del progetto)		70% 31/12/2002	100% 31/12/2003			ENEA, Università della Tuscia	Dirigente Settore 6 e 7
	Effettuare studi e ricerche nel campo degli Indicatori Ambientali in collaborazione con l'Università della Tuscia o altri enti culturali e scientifici.	Risorse interne							
	Attuare un programma di Educazione Ambientale in accordo con l'Università della Tuscia e gli altri enti culturali e scientifici.								
<b>Estendere l'esperienza della certificazione ambientale dell'Assessorato Ambiente all'Amministrazione Provinciale, attuando un modello di adesione ad EMAS.</b>	Definizione di un contratto di assistenza al percorso di EMAS dell'intera Amm.ne Prov. le attraverso bando di gara di asta pubblica o prosecuzione del rapporto con la Società di consulenza attuale, con supporto tecnico-amministrativo dell'Assessorato Ambiente.	Risorse interne		30% 31/12/2002	75% 31/12/2003	100% 30/06/2004		ENEA, Commissione Esecutiva, Amministrazione Provinciale	Dirigente Settore 6 e 7
	Elaborazione di un progetto di adesione per tutti gli Assessorati e relativa verifica di operatività								
	Promuovere l'allargamento ad altri soggetti all'interno del Comitato promotore, della Commissione esecutiva e dell'Osservatorio dei Comuni per la registrazione EMAS della Provincia.								

## APPENDICE C - PROGRAMMA AMBIENTALE

### OBIETTIVI E TARGET DERIVATI DAGLI IMPEGNI DI CARATTERE GENERALE CONTENUTI NELLA POLITICA AMBIENTALE E A SEGUITO DI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DI CRITICITA' MAGGIORE

TRAGUARDI RAGGIUNTI									
Individuare ed attuare strumenti di semplificazione regolamentare.	Eseguire uno studio preliminare per identificare procedure che semplifichino l'iter autorizzativo per le imprese che, ottenuta la registrazione EMAS, chiedano una nuova autorizzazione per ampliamento del sito o trasferimento dello stesso, nell'ambito dei poteri legislativi dell'Amministrazione provinciale	Risorse interne	50% 31/12/2002	100% 31/12/2003				Federazio, Associazione degli Industriali della Provincia di Viterbo; Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue- Federazione Provinciale di Viterbo; Confcooperative Unione Provinciale di Viterbo; Confartigianato; Federazione Provinciale Coltivatori Diretti; Istituti di credito	Dirigente Settore 6 e 7
	Eseguire uno studio definitivo per identificare procedure che semplifichino l'iter autorizzativo per le imprese che, ottenuta la registrazione EMAS, chiedano una nuova autorizzazione per ampliamento del sito o trasferimento dello stesso, nell'ambito dei poteri legislativi dell'Amministrazione provinciale								

### Obiettivo: Migliorare le conoscenze sull'ambiente e rendere più efficiente il sistema di controllo ambientale sul territorio provinciale

Target	Azioni	Risorse (esprese in Euro)	L'avanzamento del target viene indicato dalla percentuale di azioni completate rispetto alla scadenza fissata.					Enti esterni coinvolti nel raggiungimento	Respons. Target
			2001	2002	2003	2004	2005		
Innalzare la qualità e/o la quantità dei controlli ambientali, definire ed attuare un sistema più efficace per la raccolta e l'elaborazione dei dati sul territorio	Concordare con ARPA la metodologia ed i tempi di intervento sui compiti e funzioni in materia ambientale attribuite dalla legge 61/94, onde evitare la sovrapposizione tra le competenze della Provincia e dell'ARPA (mirate ai controlli sulle emissioni in atmosfera, sullo spandimento fanghi, sull'analisi sui rifiuti, sull'analisi agli scarichi reflui, sull'analisi della compatibilità elettromagnetica, ecc.).	Risorse interne						ARPA, Autorità di Bacino	Dirigente Settore 6 e 7
	Approvare schede con ARPA per definire le procedure che provvedono all'attuazione dell'istruttoria tecnica in materia di autorizzazioni ambientali.			70% 31.12.2002	100% 31.12.2003				
	Definire i rapporti tra l'Assessorato e le autorità competenti al controllo dell'utilizzo della risorsa idrica e dell'assetto idrogeologico.								
	Stimolare le autorità di Bacino a colmare le lacune conoscitive relative alla caratterizzazione idrica ed idrogeologica tramite azioni dell'Assessorato, ove possibile, documentate.								
Caratterizzare, dal punto di vista ambientale, la situazione pre-esistente all'avvio della Centrale di Latera e definire il piano dei controlli da istituire quando la centrale rientrerà in funzione.	Individuare dei punti di campionamento nei comparti ambientali aria, acqua, suolo.	5.100						ARPA	Dirigente Settore 6 e 7
	Predisporre cartografia tematica.		70% 31/12/2001	100% 30/06/2002					
	Partecipare con ARPA alla stesura del protocollo di monitoraggio e controllo.								
	Definire ed approvare il documento di accordo con ASL e VVFF per scambio archivi e ispezioni congiunte sugli impianti termici.								Resp. Servizio

## APPENDICE C - PROGRAMMA AMBIENTALE

### OBIETTIVI E TARGET DERIVATI DAGLI IMPEGNI DI CARATTERE GENERALE CONTENUTI NELLA POLITICA AMBIENTALE E A SEGUITO DI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DI CRITICITA' MAGGIORE

<b>Razionalizzare le informazioni sugli impianti termici di riscaldamento del territorio provinciale.</b>	<b>TRAGUARDI RAGGIUNTI</b>							
	Predisporre banca dati con verifiche incrociate sugli archivi forniti dalle società fornitrici, ASL, VVFF. Aggiornamento annuale del data base per il triennio 2003-2005.	Risorse umane interne	60% 31/12/2002	80% 31/12/2003	90% 31/12/2004	100% 31/12/2005	Vigili del Fuoco, ASL	Tutela risorse energetiche DPR 412/93

**APPENDICE C - PROGRAMMA AMBIENTALE****OBIETTIVI E TARGET DERIVATI DAGLI IMPEGNI DI CARATTERE GENERALE CONTENUTI NELLA POLITICA AMBIENTALE E A SEGUITO DI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DI CRITICITA' MAGGIORE****TRAGUARDI RAGGIUNTI****Obiettivo: Migliorare il sistema di gestione rifiuti sul territorio.**

Target	Azioni	Risorse (esprese in Euro)	L'avanzamento del target viene indicato dalla percentuale di azioni completate rispetto alla scadenza fissata.					Enti esterni coinvolti nel raggiungimento	Respons. Target
			2001	2002	2003	2004	2005		
<b>Rendere più efficiente ed efficace il meccanismo delle autorizzazioni relative al Servizio Rifiuti</b>	Predisporre un Regolamento contenente le modalità operative, le responsabilità, i tempi e le figure esterne chiamate a fornire pareri o controlli; includendo eventuale modulistica in modo da regolare: 1. Pratiche autorizzative relative allo spandimento dei fanghi 2. Pratiche autorizzative per le attività soggette alle procedure semplificate, 3. Approvazione di progetti e l'autorizzazione di impianti ad esclusione di quelli autorizzati dalla Regione e dal Comune. 4. Autorizzazione per lo stoccaggio di oli esausti 5. Comunicazioni di avvenuta contaminazione e di certificazione di avvenuta bonifica. 6. Gestione mancata trasmissione della IV copia Formulare d'Identificazione di Trasporto	Risorse umane interne		70% 31/12/2002	100% 28/02/2003			-	Resp. Servizio Gestione Rifiuti
	Verificare l'applicazione istruzione operativa con associazioni di categoria								
	Deliberare l'approvazione del Regolamento								
<b>Conoscere in modo più dettagliato le attività che hanno presentato comunicazione di inizio attività (art. 31 e 33 d. lgs. 22/97) effettuando ispezioni presso tutte le attività che hanno fatto comunicazione.</b>	Eseguire verifiche documentate presso tutte le attività che hanno presentato comunicazione.	Risorse umane interne		60% 31/12/2002	100% 30/06/2003		30/06/2003	-	
<b>Individuazioni di azioni concrete rivolte a migliorare la situazione della raccolta della raccolta differenziata dei rifiuti urbani</b>	Individuazione dei Comuni più idonei alla canalizzazione dei finanziamenti per la realizzazione delle isole ecologiche.	Risorse umane interne						Comuni della Provincia (tramite Osservatorio dei Comuni)	Resp. Servizio Gestione Rifiuti
	Contattare altre Provincie simili territorialmente che hanno raggiunto le % previste dalla legislazione nella raccolta differenziata.			70% 31/12/2002	80% 31/12/03	90% 31/12/04	100% 31/12/05		
	Attività annuale di sensibilizzazione nelle scuole tramite Laboratorio Provinciale di Educazione Amb. sulle metodiche per la raccolta differenziate nel quadriennio 2002-2005.								

## APPENDICE C - PROGRAMMA AMBIENTALE

### OBIETTIVI E TARGET DERIVATI DAGLI IMPEGNI DI CARATTERE GENERALE CONTENUTI NELLA POLITICA AMBIENTALE E A SEGUITO DI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DI CRITICITA' MAGGIORE

#### TRAGUARDI RAGGIUNTI

**Obiettivo: Migliorare la conoscenza e la qualità delle emissioni in atmosfera provenienti da attività industriali svolte sul territorio.**

Target	Azioni	Risorse (esprese in Euro)	L'avanzamento del target viene indicato dalla percentuale di azioni completate rispetto alla scadenza fissata.					Enti esterni coinvolti nel raggiungimento	Respons. Target
			2001	2002	2003	2004	2005		
<b>Aumentare il numero di attività produttive sul territorio provinciale con autorizzazione espressa alle emissioni in atmosfera.</b>	Completare le pratiche in essere ex. Art.6 e art.15 DPR 203/88 (Domande impianti nuovi o modifiche impianti esistenti)	15.500						Associazione degli Industriali della Provincia di Viterbo	Resp. Servizio Inquinamento atmosferico
	Procedere all'autorizzazione del 5% degli impianti esistenti (che hanno fatto domanda ex art. 12) con particolare attenzione alla vulnerabilità dell'area ed alla tipologia di sostanze inquinanti emesse	Risorse umane interne		70% 31/12/02	100% 31/12/03				
	Revisionare le spese istruttorie relative alla richiesta di autorizzazione per le attività industriali che presentano domanda come impianto esistente ex Art.12 DPR 203/88	Riduzione spese istruttorie							
<b>Rendere più efficiente la gestione dell'inventario delle emissioni in atmosfera .</b>	Sviluppare un Data Base in base a progetti analoghi (Emilia Romagna, Lombardia)	Risorse umane interne		100% 30/09/2002					Resp. Servizio Inquinamento atmosferico
	Inserire dati nel Data Base								

## APPENDICE C - PROGRAMMA AMBIENTALE

### OBIETTIVI E TARGET DERIVATI DAGLI IMPEGNI DI CARATTERE GENERALE CONTENUTI NELLA POLITICA AMBIENTALE E A SEGUITO DI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DI CRITICITA' MAGGIORE

#### TRAGUARDI RAGGIUNTI

### Obiettivo: Migliorare l'utilizzo della risorsa idrica, del suolo, del sottosuolo

Target	Azioni	Risorse (esprese in Euro)	L'avanzamento del target viene indicato dalla percentuale di azioni completate rispetto alla scadenza fissata.					Enti esterni coinvolti nel raggiungimento	Respons. Target
			2001	2002	2003	2004	2005		
Concludere i procedimenti istruttori pregressi relativi all'emungimento di acqua a seguito di concessioni pluriennali entro il 31/12/2005 e migliorare i criteri per il rilascio di attingimento annuali.	Potenziare l'organico dell'Ufficio Concessioni onde diminuire il tempo medio per ogni istruttoria ed avere una migliore pianificazione idrica del territorio.	20.600		20% 31/12/2002	40% 31/12/2003	70% 31/12/2004	100% 31/12/2005		Resp. Servizio Tutela acque
	Predisporre un nuovo regolamento provinciale sulle licenze di attingimento.								
	Emettere atti istruttori per la chiusura delle pratiche pregresse trasferite con il passaggio di competenze dalla Regione Lazio (12% nel 2002, 14% nel 2003, 27% nel 2004 e 27% nel 2005)								
	Predisporre strumenti interni per monitorare l'andamento delle pratiche.								
<p>NOTA Ogni procedimento relativo all'emungimento di acqua richiede dei passi istruttori ben precisi e ciascun passo è fissato dall'emanazione di atti pubblici. L'Ufficio Risorse Idriche sta gestendo tutte le pratiche di concessione in essere. In particolare a fine 2001 ha già emesso il 20% degli atti necessari per il rilascio delle concessioni e si impegna ad emettere nel 2002 il 12% e nel 2003 il 14% degli atti rimanenti e nel 2004 e 2005 i restanti atti per permettere, a fine del 2005, di ottenere la conclusione di tutti i procedimenti istruttori pregressi.</p>									
Definire ed attuare strumenti gestionali da fornire agli utenti per la progettazione, conduzione e manutenzione delle opere che possono avere impatti sugli alvei fluviali.	Predisporre una Linee Guida per la progettazione di opere in alveo.	2.065		30% 31/12/2002	100% 31/12/2003			Ordini Professionali	Resp. Servizio Tutela acque
	Predisporre un nuovo schema di "Foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione" per gli sbarramenti.								
	Predisporre un Regolamento Provinciale per il rilascio delle autorizzazioni delle opere di sbarramento.								
Rendere più efficiente la gestione delle informazioni provenienti dalle pratiche pervenute relative al vincolo idrogeologico.	Standardizzare le informazioni contenute nella documentazione tecnica fornita dai richiedenti (schede notizie).	Risorse interne		100% 31/12/2002				Ordini Professionali	Resp. Servizio Tutela Suolo
	Integrare la Banca Dati esistente a partire dalle informazioni contenute nella documentazione pervenuta								